



Barbara Raimondi
Accoppiamenti giudiziosi

KOINÉ RECORDS, 2009 (IRD)

Barbara Raimondi (voc); Enrico Pieranunzi (pf); Marco Pereira (vl); Basquiat Strings; Nico Di Battista (ch); Luigi Buonafede (pf); Mario Rosini (pf); Alessandro Maiorino (cb);

Furio Di Castri (cb); Riccardo Fioravanti (cb); Enzo Zirilli (batt); Claudio Chiara (alto); Saxea

La recente collana dedicata alle voci femminili della casa discografica salentina Koiné Records ospita anche questo ricercato lavoro della cantante e compositrice Barbara Raimondi. "Accoppiamenti giudiziosi" è un disco che spazia dal jazz al pop, alla canzone d'autore. Barbara Raimondi l'ha concepito come un viaggio all'interno delle arti come la letteratura, il cinema, il teatro, la poesia e i racconti, cercando «... di unire la passione per la letteratura alla creatività musicale». Ci sono autori come Salinger, Gadda, Saviano, Pedro Salinas, Max Aub e Mankell, a costituire l'ossatura testuale di brani musicali nati sulla base delle diverse sensibilità artistiche. Per questa operazione, semplice e complicata allo stesso tempo, hanno preso parte un cast di importanti musicisti italiani e stranieri, che vanno da Enrico Pieranunzi al Basquiat Strings. (FC)

La forma canzone / Accoppiamenti giudiziosi / Oh no / Canzone immaginaria / Ricordo dolce / Quinta bemolle; / Send In The Clowns / Evidently / Both Sides. Now / Twisted / Costruzioni



Youn Sun Nah
Voyage

ACT, 2009 (EGEA)

Youn Sun Nah (voc); Ulf Wakenius (ch); Lars Danielsson (b ac, vic, melodica); Xavier Desandre-Navarre (perc); Mathias Eick (tr)

Figlia di un direttore d'orchestra e di una cantante lirica coreana, Youn Sun Nah ha scelto – nonostante l'esordio al fianco della Korea Symphony Orchestra – di non seguire le orme dei genitori e allontanarsi da quell'eredità familiare così ingombrante, da quel destino di cantante d'opera che sembrava già scritto, per venire a Parigi a studiare jazz. All'attivo ha già cinque dischi, ma in "Voyage" rivela finalmente a pieno tutto il suo poliedrico talento. La voce gentile, passionale, espressiva, collega terreni diversi come la sperimentazione che in parte trasfigura *Calypso Blues* di Nat King Cole, il folk "sporco" di *Jockey Full Of Bourbon* di Tom Waits, il Brasile di Egberto Gismonti in *Frevo*, il "silenzio contemplativo" di *Shenandoah*: in ognuna di queste situazioni, così come nei pezzi che si è scritta da sola, Youn Sun Nah riesce a trarre note di profonda intensità raccontando una storia in ogni pausa, in ogni accento, in ogni vibrato. Allo stesso livello la seconda forza catalizzatrice dell'album, un quartetto di musicisti nordici capitanato da un Wakenius in perfetta simbiosi con la cantante. (RDV)

Dancing With You / The Linden / Calypso Blues / My Bye / Jockey Full Of Bourbon / Voyage / Please, Don't Be Sad / Shenandoah / Come, Come / Frevo / Inner Prayer / India Song



Stefano Savini
Cortile

SILTA, 2009 (IRD)

Stefano Savini (ch, cavaquinho, pf); Gian Maria Matteucci (cl, clb); Stefano Ricci (cb, b el); Mauro Gazzoni (batt); Mauro Patricelli (pf)

Tutto nasce inizialmente con i NOPOP, un gruppo costituito da Savini insieme al contrabbassista e arrangiatore Stefano Ricci (Quintorigo), che nel 2005 incide per la Silta Records un cd ("Sestetto") basato su musiche originali dei due. Buona parte dei musicisti coinvolti sono confluiti in questo nuovo progetto del chitarrista di Lugo di Romagna. Il suono talvolta è completamente acustico (*Liaison #2*), talvolta s'ispessisce con l'introduzione di chitarra e basso elettrici. La musica ha profonde radici nei percorsi di crescita artistica individuale: si avverte la matrice della musica classica (nei tre monologhi al pianoforte di Mauro Patricelli o nel duetto tra chitarra e contrabbasso suonato con l'archetto di Cortile, dal vago sapore cameristico) e quello della musica etnica (*Giamma*), ma sono tracce, suggerimenti, non recinti in cui confinare la musica. Stesso discorso va fatto per il jazz la cui influenza si scopre nelle tematiche e nello stile delle ritmiche, degli assolo e della dinamica. (RDV)

Virus / Sonno / Cheld / Liaison #2 / Cortile / Giamma / Giamma Solo / Angiuli / OO / L'Ora / Bagnara / Bacio / Sant'Agata / Domenica



Marc Sinan
Fasil

ECM, 2009 (DUCALE)

Marc Sinan (ch ac); Yelena Kuljic (voc); Lena Thies (vla); Julia Hülsmann (pf); Marc Muellbauer (cb); Heinrich Köbberling (batt, perc)

Non finirà mai di stupirci la vitalità del sempre più vasto universo jazzistico, che continua a regalare nuovi territori trasfigurati in miriadi di varianti alle esigenze poetiche di compositori talentuosi come la tedesca Julia Hülsmann e come Marc Sinan, nato in Germania da padre tedesco e madre armena. Due forze emergenti della scena europea che si distinguono per la raffinatezza della loro originale ricerca espressiva e che qui propongono una sorta di suite ottomana dal notevole impatto emozionale. È un ciclo di delicatissime canzoni che raccontano la vita di Aisha, la giovane moglie di Maometto, animato da improvvisazioni finemente cesellate che s'ispirano a frammenti tratti dal Corano e che profumano d'oriente grazie all'incontro di Sinan con un imam turco, Kamil Hodja. Un fascino orientale che non si ritrova tanto nella forma quanto, piuttosto, nello spirito rarefatto che incanta dalla prima nota. (SA)

Peshrew / This Bloody Day / The Necklace / Taking Leave / Sure 6/51 / İlk Taksim / The Last Night / The Dream / Sure 81 Taksim / Üçüncü Taksim / Son Taksim / The Struggle Is Over / Sure 6/51, Var. / You Open My Eyes